

ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

*Una Associazione Internazionale
di Mistici Cristiani*



*Una mente serena
Un cuore sensibile
Un corpo sano*

GRUPPO STUDI ROSACROCIANI di PADOVA

Centro per la diffusione degli Insegnamenti del Cristianesimo Mistico trasmessi da Max Heindel

DIAPASON

La vita, le iniziative e gli incontri nella nostra Associazione

Mensile - Nuova serie - Anno XIII° numero 111

II ☽ Giugno 2008

Il nostro indirizzo Internet: <http://www.studirosacrociანი.com> Contiene I.P. Spedizione in A.P. -70 % - D.C.I./PD

EDITORIALE

ALL'INTERNO

3 *Filosofia*
Documentazioni
Alimentazione
Vegetariana - 2

4 *Corpo Cuore Mente*
Acqua e Coca Cola
di Mario Rizzi

6/7 *Gli Autori*
Aumento di Potere
di Elsa Glover

8/9 *Bibbia*
La Bibbia per la
Nuova Era
di Corinne Heline

10/11 *Manifesti*
Le Nozze Chimiche
- 14

12 *Le Conferenze*
La Resurrezione di
Lazzaro - 6
di A. Monteiro

13 *Astrologia*
Cielo del mese
I Gemelli
di P. Contro

14/15 *L'Agenda*
Le date del mese
e la Cassa

Il momento in cui vengono stese queste note non si conoscono ancora bene gli estremi di una decisione che l'Unione Europea sta per prendere nei confronti della predizione anche astrologica. Quello che possiamo dire noi, in quanto diffusori della conoscenza di questa scienza che consideriamo sacra, è la condivisione delle preoccupazioni che sembrano spingere il legislatore. Proprio perché consideriamo l'Astrologia materia estremamente seria, siamo da sempre contrari all'abuso che se ne fa, principalmente per la pericolosità che può rappresentare nei confronti di persone deboli che la usano, anziché per meglio conoscere se stessi, come fonte esterna dalla quale si diventa dipendenti o come alibi per le proprie inclinazioni indesiderate.

Detto questo, non possiamo tuttavia non considerare il rischio che questa operazione contiene, anche perché la si diffonde con la motivazione che l'astrologia "non è scientificamente provata". A questo punto è necessario puntualizzare che stiamo parlando forse della prima scienza studiata e applicata dall'uomo, con un accumulo ultramillenario di esperienza, al cui confronto le cosiddette "vere" scienze non sono che neonate. Moltissimi sono gli studiosi che, messi con intenzioni e spirito veramente scientifico seriamente a studiarla per dimostrarne l'inattendibilità, si sono dovuti ricredere e sono diventati fra i più apprezzati astrologi. Non appare come un atteggiamento dettato da altrettanto spirito scientifico, invece, voler far diventare dogmi le leggi che la scienza ufficiale ha fino ad oggi scoperto, negando qualsiasi altra prospettiva; e infatti non sono i veri scienziati quelli che prendono questa strada, ma burocrati che non conoscono che le proprie idee preconcrete.

Dire che l'Astrologia non è dimostrata scientificamente e perciò può essere diffusa solo presentandola come "un gioco" può essere un principio applicabile anche in altri campi, come quello religioso: la scienza dimostra l'esistenza di Dio? No? Allora dovremmo mettere un cartello ben evidente al di fuori dei portali delle nostre chiese con l'avviso: "Sala da gioco". Quello che è da notare è il silenzio della Chiesa che, come sempre appiattita dietro la scienza, non è in grado di vedere quanto tutto il suo insegnamento e tutte le Scritture siano intrise di riferimenti e indicazioni genuinamente astrologici. La scienza, da parte sua, rischia di fare lo stesso errore del quale accusa la Chiesa del Medio Evo: approfittare della propria posizione di forza per annullare la "concorrente" e condizionare – anziché liberare – le coscienze.

LE RISPOSTE DI MAX HEINDEL

Perché chiamate Nettuno l'ottava superiore di Mercurio?

Mercurio, generalmente associato all'intelligenza e alla ragione, governa il sistema nervoso, cioè il mezzo di trasmissione fra lo Spirito incarnato e il mondo esterno. Così, mentre Nettuno rappresenta le intelligenze inferiori e superiori all'uomo residenti nei regni spirituali dell'universo, ma operanti con noi e su noi, Mercurio simboleggia l'intelligenza umana accentrata nel mondo terrestre dove viviamo dalla nascita alla morte. Si dice, così, che Nettuno è l'ottava superiore di Mercurio, ma la definizione ha anche un senso più profondo.

Consultando un manuale di anatomia o di fisiologia vedremo il midollo spinale percorso nel senso della lunghezza da solchi che lo dividono in tre parti, le quali circondano un esiguo canale. Ciascuna di queste colonne è governata da una delle Gerarchie che ci toccano da vicino: Gerarchia Lunare, Marziana e Mercuriana, con predominanza dell'una o dell'altra, secondo il grado di evoluzione dell'individuo. Nel canale spinale i raggi di Nettuno accendono il Fuoco Spirito-Spirituale, che permette allo Spirito Umano di penetrare il velo della carne e di entrare in contatto con i mondi dell'aldilà. Questa visione è diversamente colorata, in dipendenza da quella sezione del midollo spinale che è maggiormente attiva.

Durante il primo stadio evolutivo dell'umanità, la forza creatrice impegnata ora all'esterno nella costruzione di navi, case, ferrovie, ecc. veniva utilizzata internamente per costruire gli organi del nostro corpo. Il mondo spirituale si riflette sul canale midollare come il Mondo Fisico circostante viene riprodotto su una lastra fotografica. In detto canale l'uomo ha dapprima percepito il Dio lunare, Jehovah, i cui Angeli erano suoi tutori. Più tardi quegli Angeli che erano caduti al di sotto del livello medio degli altri, e la cui evoluzione pertanto richiedeva situazioni differenti, sono pene-



trati nel midollo spinale dell'uomo. La vista spirituale interna dell'umanità è scomparsa nel momento in cui ai nostri progenitori "gli occhi si aprirono e videro che erano nudi".

L'umanità perse così il contatto con l'Io Superiore per non vedere più che gli esseri umani; e la creatura docile di Jehovah non tardò a trasformarsi in un essere selvaggio, sotto l'impulso di Lucifero, della Gerarchia di Marte. Tramite questo impulso, però, l'uomo apprese a vincere gli ostacoli materiali, costruendo fuori di sé fino a diventare l'architetto del mondo. Per controbilanciare il sostanziale egoismo coltivato dagli Angeli di Marte e per rendere gli uomini più elevati, ai nostri Fratelli Maggiori di Mercurio, umani come noi, il cui alto grado di evoluzione esigeva le altissime vibrazioni generate dal Sole e dominanti il loro ambiente circostante, fu richiesto di prendere possesso del midollo spinale dell'umanità. Grazie alla loro opera, la civilizzazione ha assunto una forma diversa. L'umanità comincia ora a recuperare la vista interiore, e quando il raggio di Mercurio si incontra con il raggio di Nettuno nella colonna vertebrale l'uomo ritrova il suo Io Superiore nella colonna vertebrale: il Cristo è nato in lui.

Vi è quindi un rapporto fra Luna, Mercurio e Nettuno. Coloro che entrano in contatto con Nettuno tramite la Luna possono avere fenomeni di medianità o essere vittime di ossessioni, ma dove Mercurio apre il cammino, la ragione e il giudizio guidano lo Spirito. Un Mercurio afflitto può talvolta indurre i soggetti a prendere una via errata: ne potranno risultare disturbi mentali. Una volta avvisati del pericolo, però, prudenza e costanza aprono di solito la porta del Tempio, in quanto le buone forze hanno la preponderanza e diventano sempre più potenti via via che il tempo passa.

Max Heindel

Il Ciclo della Vita

www.studiosacrociiani.com

Documentazioni

SCIENTIFICITÀ DELL'ALIMENTAZIONE VEGETARIANA - 2

Da un articolo di Franco Libero Manco, noto nutrizionista vegetariano impegnato

Il Calcio.

Mon è affatto vero che per prevenire l'osteoporosi bisogna assumere molto calcio. Ci sono popolazioni (come in Asia o nell'Africa nera) che assumono pochissimo calcio, eppure non conoscono l'osteoporosi. Altre popolazioni (come quelle Occidentali o gli Esquimesi) che assumono enormi quantità di calcio, ma presentano un tasso di osteoporosi elevatissimo. Non dipende da quanto calcio ingeriamo con gli alimenti, ma da quanto calcio assorbiamo nell'organismo.

Alcuni componenti della dieta rubano calcio alle ossa provocandone l'eliminazione con le feci e le urine, come gli alimenti ricchi di proteine e di grassi animali, oltre agli zuccheri raffinati. Solo il 25-30% del calcio presente nei latticini viene assimilato, il resto viene espulso con le feci, mentre il calcio presente nei vegetali viene assimilato quasi al 100%. Il troppo calcio dei latticini, associato alle proteine animali, aumenta la calciuria riducendone la fissazione nell'osso.

Al latte e alle uova sono da attribuire almeno la metà di tutti i tumori maschili e più di due terzi dei tumori femminili. Inoltre, come per la carne, i nutrizionisti elencano solo i presunti vantaggi del latte, ma omettono i suoi effetti collaterali dovuti agli inquinanti chimici mangiati dagli animali con il foraggio e i farmaci somministrati agli stessi, che entrano nel metabolismo di chi se ne nutre. Quindi la realtà conferma che non vi è alcuna necessità di consumare latte e derivati, dal momento che i vegani sono meno soggetti all'osteoporosi.

Vitamina B12.

Il nostro organismo ha un bisogno estremamente modesto di questa vitamina; in ogni caso non è vero che la vit. B12 sia prerogativa dei cibi di derivazione animale; i lieviti, gli alimenti fermentati, le alghe, il tempeh, il latte di soia, il germe di grano, il riso integrale, la spirulina, ecc., contengono vit. B12. Inoltre, il nostro or-

ganismo ha riserva di questa vitamina almeno 3 anni prima che si manifestino segni di carenza, in ogni caso facilmente arginabile con integratori; per di più, per il fattore intrinseco il nostro organismo è in grado di sopravvivere alla carenza di vit. B12 senza dover far uso di alimenti animali. Studi recenti hanno dimostrato che le piante coltivate organicamente, specialmente soia, spinaci e orzo, contengono vit. B12.

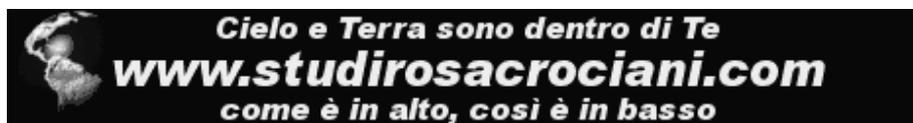
Inoltre la putrefazione dovuta ai cibi carnei ritarda la formazione di vit. B12; alcol e fumo riducono l'assorbimento di vit. B12. avete mai sentito di qualche vegetariano, o anche vegano, in preda agli effetti di carenza di vit. B12? In realtà, solo in circostanze estreme si potrebbero verificare carenze di questa vitamina: a mio avviso è preferibile correre questo improbabile rischio che assicurarsi i danni certi della carne e dei derivati animali che la contengono.

Pesce.

Si dice che sia necessario mangiare il pesce almeno 2-3 volte la settimana perché ricco di Omega 3. Naturalmente anche in questo caso il nutrizionista si limita ad elencare i presunti benefici e non i danni che il pesce procura. Infatti, a parte che l'Omega 3 è presente nella frutta secca e nei semi oleosi, i pesci sono tra le sostanze più putrescibili esistenti in natura e gli alimenti sono tanto più dannosi quanto più rapida è la loro putrefazione. Sono ricchi di purine (sostanze azotate) e di metalli pesanti dovuti all'inquinamento delle acque a causa degli scarichi industriali e fognari; inoltre quelli di allevamento contengono enormi quantità di additivi chimici e farmaci.

Se il pesce fosse necessario, come si spiega la salute dei vegetariani? Quindi non vi è alcuna necessità di consumare pesce, ma vi sono ottime ragioni per non consumarlo.

Fine





Come ci si Ammala, Perché non si Guarisce

Rubrica a cura del dr. Mario Rizzi



24. SÌ ALL'ACQUA, NO ALLA COCA COLA

Tratto da www.omeonet.info/articoli/cocacola.htm

Tutti noi sappiamo che l'acqua è importante, ma non è mai stato scritto alcunché su tale argomento finché non è stato notato che il 75% degli Americani era cronicamente DISIDRATATO. E questo verosimilmente si può estendere a metà della popolazione mondiale. Nel 37% degli Americani, il senso della sete è così debole che spesso è confuso con quello della fame.

La carenza di acqua è causa di stanchezza durante il giorno.

Ricerche, hanno dimostrato che con 8-10 bicchieri d'acqua al giorno si possono lenire significativamente di circa l'80% dolori di schiena e quelli articolari. È sufficiente che si abbassi solo del 2% l'apporto di acqua all'organismo umano, per fare scatenare amnesia anterograde, confusione mentale, problemi nella capacità di e-

Anche una lieve disidratazione può rallentare, sino al 3%, i processi metabolici. Da studi fatti a Washington è stato dimostrato come un solo bicchiere d'acqua possa ridurre la sensazione dolorosa da fame, in soggetti sottoposti a dieta.

laborare concetti matematici di base, e difficoltà a concentrarsi sullo schermo di un computer.

Bere quotidianamente 5 bicchieri d'acqua abbassa il rischio di cancro al colon del 45%, quello di cancro alla mammella del 79%, e quello di sviluppare un cancro alla vescica del 50%.

Stai bevendo il giusto quantitativo di acqua che dovresti bere tutti i giorni?

Non è affatto strano che la Coca Cola abbia un buonissimo gusto, e in questo sta l'inganno.

Ma si deve sapere che:

1. in molti stati USA, la polizia stradale trasporta in auto circa 9 litri di Coca Cola per rimuovere il sangue dalle strade dopo un incidente;
2. si può mettere una bistecca in un contenitore di Coca Cola e dopo due giorni non la si trova più;
3. per disincrostare un water, si può usare Coca Cola, lasciandola almeno un'ora: si cancelleranno tutte le macchie e ogni incrostazione, ad opera dell'acido in essa contenuto;
4. per rimuovere macchie di ruggine dal paraurti di una automobile, si può strofinare lo stesso con un foglio d'alluminio prima accartocciato e poi immerso nella Coca Cola;
5. per pulire il corrosivo che si trova sui poli di una batteria di automobile, si può usare il contenuto di una Coca Cola;
6. per svitare un bullone arrugginito, si può usare una pezza imbevuta di Coca Cola ed applicarla sul bullone per qualche minuto;
7. per rimuovere grasso da abiti da lavoro da meccanico e simili, si può svuotare un barattolo di Coca Cola

nella lavatrice, aggiungere detersivo e fare un ciclo di lavaggio normale;

8. si può usare Coca Cola anche per pulire il grasso sui vetri dell'automobile.

Per ulteriore informazione si deve sapere che:

9. l'ingrediente attivo della Coca Cola è acido fosforico a Ph 2,8, che scioglie un'unghia che vi sia immersa in circa quattro giorni;
10. sui camion da trasporto dello sciroppo di Coca Cola concentrato, si deve usare la dicitura 'Materiale Pericoloso e Corrosivo';
11. i distributori di Coca Cola hanno usato questo sciroppo concentrato per pulire i motori dei loro camion per più di vent'anni:

(Si ringrazia patrizia Gentile per la ricerca e le traduzioni).

LA DOMANDA È:

"Vorresti un bicchiere d'acqua o uno di Coca Cola?"

Fine

GUIDA ALLO STUDIO DELLA COSMOGONIA

Serie di domande e risposte seguendo il testo fondamentale degli Insegnamenti Rosacroci
di Elsa Glover

Capitolo I – IL MONDO DEL PENSIERO – 4

D. Con quale nome è nota la suddivisione più bassa della Regione del Pensiero Concreto?

R. Col nome di Regione Continentale.

D. Che cosa si trova nella Regione Continentale?

R. Gli archetipi delle forme fisiche, a qualsiasi regno esse appartengano.

D. Vi è qualcos'altro che possiamo trovare nella Regione Continentale?

R. Gli archetipi dei continenti e delle isole del mondo.

D. Quali modificazioni sono operate nella Regione Continentale?

R. Le modificazioni della crosta terrestre.

D. Con quale altro nome generico sono note di solito definite le caratterizzazioni fisiche della Terra?

R. Come "Leggi di Natura".

D. Da chi sono decise queste modificazioni?

R. Dalle Gerarchie che hanno l'incarico dell'evoluzione.

D. Quale sistema usano queste Gerarchie per modificare la superficie terrestre?

R. Esse le pianificano allo stesso modo in cui un architetto pianifica le modificazioni di un edificio prima che gli operai ne diano concreta espressione.

D. Quando parliamo degli archetipi di tutte le varie forme del mondo denso, dobbiamo considerarli alla stregua di semplici modelli?

R. Essi non sono né modelli né campioni delle forme che vediamo attorno a noi, ma archetipi creatori. Essi costruiscono le forme nel Mondo Fisico a loro propria immagine e somiglianza.

D. Può lavorare più di un archetipo su determinate forme?

R. Spesso molti operano assieme, ciascun archetipo dando parte di

sé per costruire la forma richiesta.

D. Quale è il nome della seconda suddivisione della Regione del Pensiero Concreto?

R. La Regione Oceanica. Essa si può meglio descrivere come vitalità fluente e pulsante.

D. Come fa il chiaroveggente esperto a vedere che "tutta la vita è una"?

R. Egli vede queste forze come un torrente di vita che pulsa attraverso tutte le forme, proprio come il sangue pulsa lungo tutto il corpo.

D. Qual è la terza suddivisione del Pensiero Concreto?

R. È la Regione Aerea.

D. Quali archetipi si trovano nella Regione Aerea?

R. Gli archetipi dei desideri, delle passioni, dei sentimenti e delle emozioni, quali li sperimentiamo nel Mondo del Desiderio.

D. Come appaiono le attività del Mondo del Desiderio nella Regione Aerea?

R. Appaiono come condizioni atmosferiche.

D. Che cos'altro è possibile vedere nella Regione Aerea?

R. Le immagini delle emozioni dell'uomo e degli animali.

D. Qual è la quarta suddivisione della Regione del Pensiero Concreto?

R. È la regione delle Forze Archetipe.

D. Che cosa si dice di questa regione?

R. È la regione centrale e più importante dei cinque Mondi all'interno dei quali si svolge l'intera evoluzione dell'uomo.

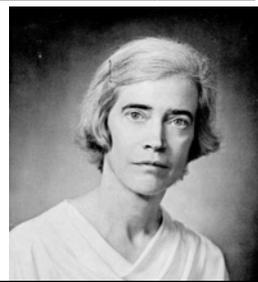


Continua



Scienza & Religione

Una serie di articoli di Elsa Glover



19. AUMENTO DI POTERE



li scienziati materialisti osservano che quando numerose forze sono presenti, l'effetto massimo si ottiene se tutte le forze spingono nella medesima direzione. Quando le molecole d'aria volano attorno in tutte le direzioni, esse non esercitano alcuna forza osservabile sugli oggetti. Ma se una considerevole parte si muove in una data direzione (come avviene quando soffia il vento, o quando un ventilatore o un motore d'aeroplano sono messi in moto, o quando opera una macchina), non solo l'aria muove piccoli oggetti, ma può abbattere alberi e case, e innalzare aerei nell'aria. Ciascun atomo di un pezzo di ferro è un piccolo magnete, ma il ferro non può esercitare alcuna forza osservabile su altri pezzi di ferro fino a quando una parte sostanziale dei magneti atomici individuali sono allineati in modo che i loro poli nord indichino tutti la stessa direzione.

Gli scienziati materialisti osservano che quando forze sono condotte insieme e non viene loro permesso di disperdersi, si ottiene una potenza maggiore. È molto più facile piantare un chiodo nel legno dalla parte della punta, piuttosto che piantarlo dalla parte della testa, perché nella punta tutte le forze sono concentrate in uno spazio piccolissimo ed entrano perciò meglio nel legno. Quando un fiume scorre in un letto largo la corrente è tranquilla, ma quando il canale si restringe la corrente diventa forte. Quando è permesso al vapore di scappare in tutte le direzioni da una pentola non ha che poca forza, ma se il vapore viene canalizzato in un solo, stretto condotto è capace di esercitare una pressione enorme. Vicino al Sole la luce e il calore sono intensissimi, ma più ci allontaniamo dal Sole più i raggi si allargano e meno intensa diventa l'irradiazione. Così, i pianeti più prossimi al Sole ne ricevono maggior calore rispetto ai pianeti più lontani. I raggi solari diffusi sulla superficie della Terra producono solo un calore moderato, ma se con una lente o uno specchio concavo ne

facciamo convergere i raggi, possiamo usarli per produrre del fuoco o cucinare il cibo.

Gli scienziati materialisti osservano anche che maggiore è il tempo con cui una forza viene applicata, maggior effetto essa produrrà. Quando una palla da baseball viene battuta, più a lungo la battuta resterà in contatto e spingerà la palla, più lontano questa sarà spinta.

Così, nel mondo materiale, i tre modi fondamentali per aumentare la potenza sono:

1. Allineare le forze in modo che tutte spingano nella stessa direzione.
2. Non permettere che le forze si disperdano e concentrarle in un solo punto.
3. Estendere il tempo d'azione delle forze.

L'assioma Ermetico recita: "Come in alto, così in basso". Corrispondente a ciascun modo di aumentare la potenza nel mondo materiale, vi è un modo analogo di aumentare il potere spirituale. Consideriamo alcune applicazioni spirituali di ciascuno dei suddetti tre modi.

1) Allineare le forze in modo che tutte spingano nella stessa direzione. Se vogliamo sviluppare i poteri spirituali, dobbiamo vivere la vita in modo che ogni azione sia diretta verso questo obiettivo. Dobbiamo evitare azioni che ci allontanino da esso, come bere alcolici, prendere droghe per nostro piacere, fumare, mangiare carne e usare in modo degenerativo la forza creatrice. Dobbiamo anche evitare azioni che, anche se non ci allontanano, non siano dirette verso l'obiettivo, come sprecare tempo ed energie per raccogliere e curare possedimenti materiali dei quali non abbiamo davvero bisogno, leggere libri e guardare spettacoli che non sono di carattere elevato, cercare conoscenze che non ci sono utili, e parlare in modo che chi ci ascolta non ne tragga alcun beneficio. Dobbiamo riempire le nostre ore di veglia con quelle attività che portano verso lo sviluppo dei poteri spirituali,

come eseguire gli esercizi di Concentrazione e Retrospezione, avvicinarsi a conoscenze che ci aiuteranno a perfezionare il nostro essere servendo l'umanità, facendo del servizio disinteressato agli altri, dicendo ciò che può essere d'aiuto al prossimo, ecc.

Non dobbiamo permettere alla nostra mente di oscillare fra "posso" e "non posso", "voglio" e "non voglio", "faccio" e "non faccio", ecc. Se vogliamo ottenere dei poteri spirituali, dobbiamo decidere che cosa deve essere fatto, convincerci che possiamo farlo, deciderci di farlo e poi non lasciare che nulla (tranne non renderci conto che quella risoluzione era un errore) ci impedisca di farlo.

2) Non permettere che le forze si disperdano e concentrarle in un solo punto. Il costante sbarramento alle impressioni dei sensi che ci arriva durante le ore di veglia tende a defocalizzare la mente (mentre è deviata dall'impressione di un senso ad un'altro) e a disperdere i poteri spirituali. Possiamo cercare di evitare alcuni stimoli sensoriali; uno può cercare di stare lontano dai rumori, da suoni disarmonici, e può cercare di prendersi cura del corpo denso in modo di non sentirne un disagio. Di solito non è possibile, tuttavia, rimuovere tutti i disturbi. Dobbiamo quindi, alla fine, allenare la nostra mente ad ignorare e a rifiutare di ricevere quelle impressioni che non sono di alcuna utilità, e di concentrarne tutta l'attenzione su quelle impres-

sioni che sono utili o provengono dalla propria attività interiore.

Abbiamo bisogno di imparare a focalizzare la mente su di una cosa ad un dato momento. Se stiamo osservando un oggetto, dovremmo per pochi momenti focalizzare la nostra attenzione su quell'oggetto e osservarne tutti i dettagli accuratamente. Se stiamo ascoltando qualcuno, dovremmo focalizzare tutta la nostra attenzione su di lui e bloccare qualsiasi altra cosa fuori dalla mente. Se stiamo pensando attorno a qualche soggetto, non dovremmo consentire alla nostra mente di divagare su altri soggetti finché non permetteremmo conscientemente loro di farlo.

3) Estendere il tempo d'azione delle forze. Se qualche obiettivo non si può raggiungere in un minuto, lavoriamo su di esso per due minuti. Se un obiettivo non è raggiungibile in un'ora, lavoriamo su di esso per due ore. Se un obiettivo non è raggiungibile in un anno, lavoriamo su di esso per due anni, o vent'anni o il tempo di una vita. Se un obiettivo non è raggiungibile nel tempo di una vita, continuiamo a lavorare su di esso nella prossima vita. Più tempo uno passa a dirigere i propri sforzi in una data direzione, più si costruiscono i poteri spirituali, e un giorno il potere sarà sufficiente a compiere il suo obiettivo. Chiunque può fare qualunque cosa se ci lavora abbastanza a lungo e con abbastanza costanza.

L'AURA PROTETTRICE

Gli Istruttori Rosacroce insegnano ai loro allievi a creare e a mantenere l'Aura Protettrice, che è un rifugio dell'anima, dello spirito e del corpo contro le influenze negative verso di loro dirette, inconsciamente o volontariamente. Quest'Aura Protettrice procura un mezzo semplice ma molto efficace e potente contro tutte le influenze psichiche indesiderate, malizioso magnetismo mentale, magia nera, ecc., e anche un'armatura contro il vampirismo psichico, o lo sfinimento della forza magnetica.

Un Istruttore disse: "Il più elevato e il più profondo insegnamento occulto dice che la LUCE BIANCA non dev'essere mai utilizzata per attaccare o per un guadagno personale, ma può essere impiegata a buon diritto da chiunque, in qualsivoglia momento, per proteggersi contro influenze psichiche avverse, non importa da chi esercitate. Questa armatura dello SPIRITO può essere utilizzata quanto se ne presenti la necessità.

Formare l'Aura Protettrice è assai semplice: consiste soltanto nella formazione di un'immagine mentale (accompagnata da una richiesta della volontà) di noi stessi, circondata da un'aura di pura e chiara LUCE BIANCA, simbolo e indicazione dello SPIRITO. La LUCE BIANCA è l'irradiazione dello SPIRITO, e lo SPIRITO è maestro di tutte le cose.



INTERPRETAZIONE BIBLICA
per la NUOVA ERA

ESODO, il Libro della Liberazione
di Corinne Heline

◇→ LX ←◇

XXI Capitolo

L'INIZIAZIONE DELL'ARIA (segue)

Iniziato ha potere perché *conosce*. Il credo è diventato conoscenza. Sulla luminosa cima del Sinai, Mosè, come inviato dello Scopo Cosmico, come labbra del Signore, si indirizzò al suo popolo che era ai livelli inferiori come segue:

Esodo 19:4-6

Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali d'aquile e vi ho fatti venire fino a me. Ora, se vorrete ascoltare la mia voce e custodirete la mia alleanza, voi sarete per me la proprietà di tutti i popoli, perché mia è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa...

L'obbedienza alla legge dà sia la saggezza che il potere. Un'antica massima recita: "Se tratterrete la legge conoscerete la dottrina". Con parole simili il Cristo dichiarò: "Se ogni uomo farà la sua volontà, conoscerà la dottrina...".

Esodo 19-9

E il Signore disse a Mosè: "Ecco, io sto per venire presso di te in una densa nube, perché il popolo senta quando io parlerò con te e credano sempre anche a te".

Mosè era mediatore fra il Signore e il suo popolo. Egli servì nella capacità di trasformare. Il potere che era in grado di attingere non poteva essere trasferito al popolo se non ad un voltaggio inferiore. Per la sicurezza del popolo, quindi, il Signore pietosamente schermò Se stesso in una nube, così che essi potessero udire, ma non esserne accecati o annichiliti dalla Sua irradiante Presenza. Furono prese delle speciali precauzioni per la loro protezione. Mosè fu istruito con attenzione di "fissare un limite attorno al popolo" e di avvertirlo di "non salire sul monte e non toccare le falde", perché chiunque l'avrebbe fatto sarebbe sicuramente morto (Esodo 19:11-13).

Queste misure protettive non furono prese per sottrarre ai molti i privilegi elargiti ad uno, ma per salvare coloro che non erano qualificati dalla ignorante distruzione di loro stessi. I Templi dell'Iniziazione esistono per il beneficio di tutti, ma le loro porte sono aperte soltanto per coloro che hanno guadagnato il diritto di entrare. Perfino per arrivare alla vista di tali sacri santuari è richiesto un grado di purificazione. Al popolo al quale era stato permesso di venire "davanti al monte" erano stati dati tre giorni nei quali santificare se stesso in preparazione all'approssimarsi della consumante Presenza del Signore. Comparativamente poche persone sostengono nel tempo la presenza di un Angelo; quasi nessuno quella di un Arcangelo. L'elevato stato spirituale di Mosè è mostrato dal fatto che poté stare alla presenza stessa di Jehovah, il massimo Iniziato dell'onda di vita angelica, e osservare la gloriosa visione dell'Uno, le cui radiazioni erano la Luce stessa. Gli Israeliti che si accamparono ai piedi del Monte Sinai – si stima fossero in numero di due milioni – rappresentano la massa di persone che hanno una concezione intellettuale della verità spirituale, ma non sono stati interiorizzati dal potere dello spirito. Sono lungo la via, hanno raggiunto il monte, ma non possono ascenderlo.

L'Iniziazione accelera tutti i processi vitali. Essa segue alla pulizia dei veicoli e alla trasmutazione delle forze da fisiche a spirituali. La coscienza viene innalzata, e l'attività atomica del corpo accelerata di conseguenza. Ciò rende il veicolo fisico capace di trattare in sicurezza con forze di un tale potere che porterebbe istantaneamente alla morte un corpo che non sia così atomicamente sintonizzato.

Una preparazione lunga ed attenta, durante la quale gli elementi terreni e le idee mondane sono progressivamente eliminate, precede la capacità di ascendere ai livelli superiori dell'essere e funzionare in essi coscientemente. È quasi al di là del campo raggiungibile della ragione per una persona ordinaria tenere frequenti, intimi contatti con i grandi Esseri spirituali. È, in effetti, impossibile – come il caso degli Israeliti davanti al Monte Sinai chiaramente insegna, e come la scienza spirituale così ampiamente corrobora. Una persona non potrebbe contattare direttamente l'Arcangelo Cristo e vivere, come non potrebbe esistere in un corpo fisico sul Sole, che non è che la Sua veste esteriore. Fu un raggio di quella Luce del Cristo che si manifestò nel Maestro Gesù; colui che tocca quel Raggio ha toccato la Luce.

Per quelli che precedono, come Mosè ed Aronne, giungono istruzioni adatte a chi ha raggiunto i poteri e i privilegi del monte. I seguaci del Cristianesimo si risveglieranno un giorno al fatto che un vero sacerdote "è reclutato con l'Iniziazione" e che "le forme religiose periscono quando cessa l'Iniziazione nel Santuario".

XXII Capitolo

LA LEGGE COSMICA FORMULATA NELLA COSCIENZA DELL'UOMO

Due Tavole e Dieci Comandamenti

La Natura era in silenzio e riposo quando il Decalogo fu dato sul Monte Sinai. Nessun animale faceva ombra, nessun uccello volava, anche gli angeli restarono in silenzio e cessarono di lodare davanti a Dio. Le onde del mare si calmarono e riposarono e nessuna creatura emise un suono mentre Dio proclamava il Suo comandamento: "Io sono il Signore tuo Dio",

- Thorah

Fu un momento grande nell'evoluzione umana quando le leggi fondamentali che governano il progresso della razza entrarono coscientemente nella mente dell'uomo. Sarà un momento persino maggiore quando le leggi si trasferiranno dalla mente al cuore, e quando la condotta non sarà guidata da codici accettati col mero intelletto, ma da un'infalibile, intuitiva conoscenza che sorgerà dall'interno del cuore stesso dell'uomo.

Due tavole contengono le dieci leggi della Vecchia Dispensazione; due contengono le ulteriori due leggi del Nuovo: "Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza"; questo è il primo comandamento. Il secondo è simile, cioè: "Amerai il prossimo tuo come te stesso". Questi due comandamenti – e "Non vi è altro comandamento più grande di questi" – aggiunti ai dieci dati in precedenza, completano il cerchio del dodici.

La base etica della civiltà Ariana, data a Mosè sul Monte Sinai, è adatta al ritmo del *dieci*. È il numero dominante del Vecchio Testamento, come il *dodici* lo è del Nuovo. Il nuovo si erige sempre sopra il vecchio.

Quando obbediamo ai Dieci Comandamenti, non per una costrizione esteriore o per paura di conseguenze dolorose, ma perché li riconosciamo come il modo giusto e desiderabile di vivere, allora il decuplo "non fare" produrrà il dodecuplo "fai". L'etica passa dal negativo al positivo. La legge inferiore viene inghiottita dalla superiore. Il velo della Luna che schermo la gloria del Sole è rimosso, e l'uomo inizia a vivere nella luce "come Egli è nella luce".

Il significato della distribuzione dei Comandamenti su due tavolette è lo stesso della posa delle due colonne d'ottone poste da Hiram sul portico del Tempio di Salomone. Attraverso di esse il candidato all'Iniziazione passava portando la rosa mistica, emblema dei poteri spirituali sviluppati. Quelle colonne rappresentavano i principi maschile e femminile che dovevano essere portati in equilibrio prima di poter ottenere gradi di illuminazione superiori.

Lo stesso simbolismo è conservato ai giorni nostri dall'Ordine Massonico, che posa due colonne, la Jachin e la Boaz del portico di Salomone davanti ai propri templi. Attraverso di esse passano i moderni ricercatori di più luce divina. I due principi rappresentati da queste due colonne sono stati, e sono, variamente rappresentati nelle Scuole dei Misteri di tutti i tempi e di tutti i popoli.

La legge fu data a coloro che erano venuti dalla schiavitù dell'Egitto (la mente materiale) quando il Signore (la Legge) rivelò le leggi per mezzo delle quali potevano progredire fino al massimo della luce come aveva fatto Mosè, la Guida Illuminata.

I Dieci Comandamenti sono più di precetti morali. Essi sono principi cosmici che governano la Razza Ariana, o Quinta Razza; e furono annunciati per essere applicati allora come oggi. Inoltre, nel loro significato esoterico essi sviluppano il metodo attraverso cui uno può passare dalla fede alla conoscenza diretta. Sono chiavi per l'Iniziazione. Dalla prima all'ultima pagina la Bibbia tratta di questo soggetto dominante, la sua principale rivelazione.

Tutto quanto avvenne nella vita di Mosè prima della sua sublime esperienza sul Monte Sinai era preparatorio per quell'evento rivelatore. Egli divenne allora il carattere centrale per annunciare la nota-chiave di un'era.

Quando la Legge fu data a Mosè fu permesso all'eletto di guardare sullo schermo del tempo e osservare alcuni ulteriori sviluppi di cose a venire. La *Thorah* dice: "Ogni profezia enunciata successivamente dai vari profeti fu data all'epoca in cui fu ricevuto il Decalogo". E aggiunge: "Poiché fu una Legge di grazia che fu contenuta in queste Prime Tavole".

Mosè ascese al monte ornato dalle vesti della Shekinah, e lo scopo delle magiche Dieci Parole che egli diede al popolo, era di aiutarlo nelle loro aspirazioni verso il monte all'altezza dell'Iniziazione. Coloro che erano qualificati per essere ammessi ai Misteri più profondi erano chiamati, all'epoca di Mosè, i "figli della Dottrina".

Continua

LE NOZZE CHIMICHE - 14

Johann Valentin Andreae – anno 1459

QUARTO GIORNO

 e condizioni poste dal re erano veramente assennate e varrebbe la pena di enumerarle, se ciò non prendesse troppo tempo. Alla fine la giovane giurò di rispettare questi accordi, esprimendo anche la sua gratitudine per i grandi favori che le erano stati concessi. Poi tutti inneggiarono a Dio, al re e alla giovane e infine uscirono.

Come intrattenimento durante l'intervallo furono fatti entrare i quattro animali che erano apparsi al profeta Daniele durante una visione dal profeta stesso descritta. Questo non accadde a caso.

Nel quarto atto alla giovane venne ridato il regno perduto. Essa fu incoronata e portata in trionfo per la piazza tra la gioia della gente. Vennero anche alcuni ambasciatori non solo per augurarle fortuna, ma anche per ammirare la sua bellezza. Ma qui la principessa parve scordarsi la sua dignità, cominciò a guardarsi sfrontatamente attorno e ad ammicciare sfacciatamente ad ambasciatori e signori.

Il re moro venne presto informato del comportamento della giovane donna e non volle perdere questa occasione. Poiché i precettori della giovane non vegliavano a sufficienza su di lei, fu facile lusingarla con grandi promesse finché essa perse la fiducia nel suo antico protettore, il re, e poco a poco cedette alle adulazioni del moro che ben presto apparve alla corte della giovane. Essa cominciò ad assecondarlo a tal punto da venire completamente assoggettata al suo volere, e il moro proseguì con le sue lusinghe finché non ebbe esteso il suo potere all'intero regno della giovane donna. La terza scena del quarto atto mostrò come il moro riuscisse a condurla via. La fece poi spogliare nuda, legare ad una colonna posta in cima ad un rozzo palco di legno, e infine la fece frustare e condannare a morte. Era una scena molto triste e ad alcuni di noi vennero le lacrime agli occhi. La giovane fu gettata nuda in una prigione, in attesa dell'esecuzione. Avrebbe dovuto morire avvelenata, ma invece di ucciderla, il veleno la fece diventare lebbrosa. Fu un atto molto drammatico.

Come intermezzo fu portata in scena un'immagine di Nabuccodonosor. La sua figura era decorata con stemmi di tutti i tipi, posti sulla testa, sul petto, sulla pancia, sulle cosce e sui piedi, ma di ciò ne parleremo in seguito.

Nel quinto atto il giovane re, dopo essere stato informato di quanto era avvenuto tra il moro e la sua futura consorte, intercedette per la giovane presso il padre, affinché non la abbandonasse. Il re acconsentì e così vennero inviati degli ambasciatori che andarono dalla giovane, che era malata e prigioniera, e la consolarono, pur rimproverandola per la sua incoscienza. Tuttavia, la giovane non volle ravvedersi, ma continuò a voler restare la concubina del moro. Tutto questo venne riferito al giovane re.

Dopo che l'atto fu terminato, arrivò un gruppo di buffoni. Avevano tutti dei bastoni in mano, coi quali costruirono, in brevissimo tempo, un grande mappamondo. Fu una fantasia raffinata e divertente.

Nel sesto atto, il giovane re decise di dare battaglia al moro, e così avvenne. Il re moro fu ucciso, e molti pensarono che fosse morto anche il giovane re. Invece egli rinvenne, liberò la sua compagna e diede poi inizio ai preparativi per le nozze, affidando, nel frattempo, la sposa al suo precettore e al cappellano di corte. All'inizio il precettore la castigò duramente, poi, a sua volta, il prete divenne arrogante e malvagio e pretendeva che tutti gli ubbidissero. Finalmente il re lo venne a sapere e mandò un suo inviato a destituire il prete; intanto la sposa poté iniziare ad adornarsi per le nozze.

Dopo la fine di questo atto, fu portato in scena un elefante artificiale, di dimensioni enormi, che recava sul dorso una grossa torre piena di musicanti, e che fu applaudito da tutti.

Nell'ultimo atto, apparve lo sposo in mezzo a tale fasto che mi stupii di come avessero potuto realizzare una cosa simile. La sposa gli venne incontro con altrettanta pompa. Tutto il popolo gridò: <Vivat sponsus! Vivat sponsa!>. E così questa rappresentazione fu uno splendido mezzo per presentare le congratulazioni al re e alla regina, e io vidi che entrambi erano molto soddisfatti. Poi, in solenne corteo, tutti fecero diverse volte il giro della scena e infine cantarono:

Questo momento

Ci porta una grande gioia

Con le nozze del re.

Perciò cantate tutti,

Affinché riecheggi il canto,

Felicità vi sia, per colui che la dona.

*La bella sposa,
Che aspettammo a lungo,
A lui è finalmente affidata,
Abbiamo ottenuto
Ciò per cui lottammo,
Felice colui che la mira!*

*I buoni genitori
Siano ringraziati.
A lungo essa fu tutelata.
Moltiplicatevi nell'onore,
Che ne escano mille
Dal vostro sangue!*

Alla fine vi furono i ringraziamenti e la recita terminò tra la gioia e il diletto delle Loro Maestà, il re e la regina. Si era fatta sera e noi ci mettemmo in fila, come di consueto, per andare via, ma dovemmo accompagnare il re e la regina, attraverso la scala a chiocciola, fino alla sala, dove le tavole erano già state splendidamente imbandite. Era la prima volta che venivamo invitati alla tavola del re. Il piccolo altare fu collocato al centro della sala e sopra vi furono poste le sei insegne reali. Il giovane re si comportò molto cortesemente con noi, ma non riusciva ad essere del tutto allegro e, sebbene ogni tanto conversasse con noi, sospirò diverse volte, provocando così le maliziose canzonature del piccolo Cupido.

I re e le regine vecchi erano tutti molto seri, all'infuori di uno che era piuttosto vivace, ma non saprei dire il perché. Nel frattempo le persone reali presero posto alla prima tavola. Alla seconda ci sedemmo soltanto noi e alla terza si accomodarono alcune nobili damigelle. Gli altri uomini ed alcune vergini avevano il compito di servirci. Lo fecero con tale raffinatezza e solennità che esito a parlarne troppo. Vorrei però menzionare che, prima del pranzo, re e regine indossarono degli abiti lucenti e bianchi come la neve e, solo dopo, si sedettero a tavola. Al di sopra della tavola era appesa la grande corona di cui ho già parlato, e le sue pietre preziose splendevano tanto che, da sole, avrebbero potuto illuminare l'intera sala.

Tutte le luci della sala erano state accese per mezzo del lumino che si trovava sopra l'altare, ma non saprei spiegarne il motivo. Mi accorsi che ogni tanto, il giovane re faceva portare del cibo al serpente bianco sul piccolo altare, e questo mi rese pensieroso. Durante il banchetto, le spese della conversazione le fece quasi unicamente il piccolo Cupido che, coi suoi motteggi, non lasciava in pace nessuno di noi e me in particolare; riusciva sempre a combinare qualcosa di buffo. Tuttavia, l'allegria non predominava e la cena si svolse mo-

to quietamente. Immaginai che incombesse qualche grave pericolo. Non si udiva musica alcuna e se ci facevano domande, ci sentivamo in dovere di dare solo risposte brevi e succinte. Insomma, tutto era così strano che cominciai a sudare freddo e pensai che, in quella situazione, anche l'uomo più intrepido si sarebbe perso di coraggio.

Verso il termine della cena, il giovane re si fece portare il libro che stava sul piccolo altare e lo aprì. Ci fece poi chiedere da un vecchio se fossimo determinati a stargli accanto nella buona e nella cattiva sorte. Quando noi, tutti tremanti, rispondemmo affermativamente, ci fece domandare allora, con grande tristezza, se fossimo disposti a batterci per la sua causa e a prometterlo per iscritto. Ci fu impossibile non acconsentire: uno dopo l'altro ci alzammo e, di nostro pugno, scrivemmo la promessa nel libro.

Venne allora portata la fontanella di cristallo assieme ad un calice, pure di cristallo, e tutte le persone reali bevvero la sua acqua. Porsero il calice anche a noi e infine a tutti gli altri. E questa veniva chiamata *Haustus silentii*, la bevanda del silenzio. Infine, re e regine ci porsero la mano e ci dissero che se non fossimo rimasti loro fedeli non li avremmo più rivisti, e questo ci fece salire le lacrime agli occhi. Anche la nostra presidentessa prestò giuramento di fedeltà a nostro nome, ed essi ne furono felici.

Si udì il suono di un campanellino e le persone reali impallidirono così visibilmente che piombammo nello sconforto. I monarchi deposero le vesti che portavano e ne indossarono altre completamente nere. Attorno a tutta la sala furono appesi drappi di velluto nero e di velluto nero furono coperti perfino il pavimento e il soffitto. Le tavole furono portate via e noi ci sedemmo su delle panche. Nel frattempo anche noi avevamo indossato delle tonache nere. La nostra presidentessa uscì dalla sala tornando poi con sei bende di taffetà nero, con le quali bendò gli occhi ai sei re e alle loro regine. Appena tutti furono bendati, i servitori portarono sei bare coi rispettivi coperchi e le deposero a terra. Un seggio nero venne posto al centro della sala. Infine, entrò un uomo altissimo e nero in viso come il carbone, che teneva in mano un'ascia affilata. Il vecchio re fu fatto sedere sul seggio e gli venne tagliata la testa che fu poi avvolta in un panno nero. Il sangue venne raccolto in una grande coppa d'oro che gli fu messa al fianco nella bara che era stata preparata in precedenza, indi coperta e messa da parte.

Continua

LA RESURREZIONE DI LAZZARO SECONDO GIOVANNI - 6

di Antonio Monteiro

**Il Paraclito** (continuazione)

Questi passaggi ci portano alla conclusione che vi sono *due Paracliti*, poiché il pronome “*un altro*” scioglie qualsiasi dubbio: il primo è, senza dubbio, il Cristo stesso; quanto al secondo, veniamo solo a sapere che si tratta di un’entità già nota agli apostoli ma sconosciuta al mondo, che sarà inviata dal Padre, poiché il Cristo dovrà partire, che verrà ad insegnare agli apostoli e a guidarli verso la verità, che annuncerà tutto quello che avrà udito e che glorificherà il Cristo perché prenderà ciò che appartiene al Cristo.

In Giovanni 14:26 già riportato, si dice che il *Paraclito* è lo *Spirito Santo*; io penso si tratti di una alterazione dell’originale, probabilmente fatta da un pio ma distratto copista che non si rese conto della profonda differenza esistente fra lo Spirito Santo, la dogmatica Terza Persona della Santissima Trinità, o l’aspetto *Attività* come si manifesta il Dio del nostro Sistema Solare, e il *Paraclito*, un’entità di esaltata statura spirituale, ma indiscutibilmente inferiore; e infatti, nel 1812 fu scoperto, nel Monte Sinai, un palinsesto dove fu possibile recuperare parte del testo primitivo, una traduzione in siriano del secolo IV o V del Vangelo di Giovanni, dove nel versetto in questione non appare l’espressione *Spirito Santo*, ma solo *Spirito*.

Ma veniamo a quali altre conclusioni ci portano questi passaggi.

Il *secondo Paraclito*, nel trasmettere agli uomini la parola di Dio, verrà a continuare il lavoro dottrinario svolto dal Cristo durante il suo ministero, per cui agirà come fosse il suo sostituto; ma il Cristo fu inviato dal Padre (v/ Giovanni 16:5); quindi anche il suo sostituto dovrà essere inviato dal Padre; però, “*Nessuno viene al Padre se non per me*” (14:6), avvertì il Cristo: così, dovrà partire al fine di portare il suo sostituto al Padre e rendere possibile, in questo modo, la sua venuta. Una volta sostituito, il Cristo passerà, come *primo Paraclito*, a intercedere presso il Padre *per i nostri peccati e non solamente per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo*.

Quanto al *secondo Paraclito*, quanto precede ci porta a concludere che si tratta di un essere umano che dovrà essere iniziato dal Padre attraverso il Cristo, allo scopo di poter proseguire il suo lavoro dottrinario. Questa conclusione implica alcune domande: chi è questo essere umano? è già venuto al mondo? o deve ancora venire?

Considerando:

- che il *secondo Paraclito* era conosciuto dagli apostoli, poiché abitava con loro, ancorché ignorassero che aveva una missione da svolgere;
- che, come vedremo, Giovanni e Lazzaro sono la stessa persona e il primo essere umano ad essere iniziato dal Cristo, dal quale ricevette la Prima Grande Iniziazione;
- che Lazzaro-Giovanni si reincarnò nel XIII secolo come Christian Rosenkreuz;
- che Max Heindel ammise che “*il più grande frutto che il Periodo della Terra*” avrebbe prodotto sarebbe, dopo Gesù, Christian Rosenkreuz;
- e che Rudolf Steiner affermò, a proposito del profondo significato del Prologo, che “*il mistero della Rosa-Croce può essere visto come una continuazione del Vangelo di Giovanni*”,

propongo che il *secondo Paraclito* sia il fondatore dell’Ordine Rosa-Croce.

A corroborare questa mia conclusione abbiamo il curioso passaggio alla fine del Vangelo di Giovanni nel quale Pietro chiese al Signore che cosa ne sarebbe fatto di quel *discepolo che Gesù amava, quello che aveva reclinato il capo sul suo petto durante la cena*, al quale il Cristo rispose *Che ti importa se io voglio che egli rimanga fino a quando io venga?*, risposta che diede origine all’opinione *fra i fratelli che quel discepolo non sarebbe morto* (Giovanni 21-23).

Termino questa introduzione con un’immagine che mi suggeriscono i quattro vangeli canonici come formulari di iniziazione – quella del Tabernacolo nel Deserto.

Nell’atrio *vedo* i due primi: quello di Matteo nell’Altare di Bronzo e quello di Marco nel Lavabo; all’interno, i due ultimi: quello di Luca nel Luogo Santo e quello di Giovanni, il *Vangelo dello Spirito* come lo chiamò Clemente d’Alessandria, nel *Sancta Sanctorum*.

Continua



Con-Siderando

Rubrica di Astrologia, a cura di Primo Contro



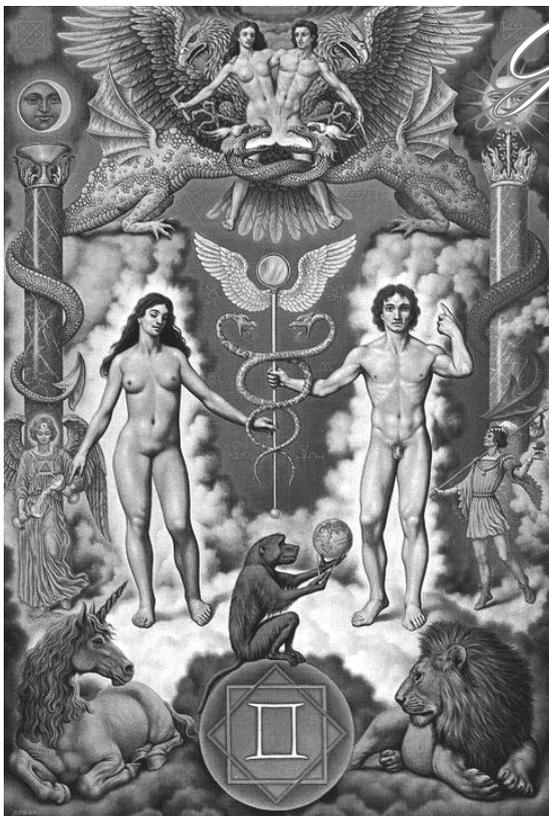
IL CIELO DI GIUGNO 2008

- 3/06 **Luna Nuova** – alle 17,24 ora italiana – a 13°34' dei ♊. La Luna Nuova di questo mese è in congiunzione con Venere e Mercurio, e in sestile con Marte
- 14/06 Plutone entra in ♄
- 18/06 **Luna Piena** – alle 15,32 ora italiana – a 27°50' del ♄
- 18/06 Venere entra in ☿
- 20/06 Mercurio riprende il modo *Diretto* in ♊
- 21/06 Il Sole entra in ☊ (S.T. 06°00'14"), mentre la Luna è in ♋. **SOLSTIZIO D'ESTATE**
- 27/06 Urano assume il moto *Retrogrado* in ♅
- Per tutto il mese Saturno è in trigono con Plutone, e Giove è in sestile con Urano



♊ - I GEMELLI e JOHFRA

di Primo Contro



Gemelli, il terzo Segno dello zodiaco, Segno mobile e d'aria, caratterizza la terza ed ultima parte della primavera, che va gradatamente trasformandosi in estate. Quando il Sole si trova in questo Segno, dal 22 maggio al 22 giugno circa, la natura è in una fase di transizione: la giovane fioritura primaverile si avvia verso la maturità estiva. Per questo Gemelli è un Segno cosiddetto "mobile", o "comune", e le sue note caratteristiche sono l'adattabilità, la volubilità, tutte caratteristiche che esprimono qualcosa che è sempre in movimento e in trasformazione. Di riflesso, i nati sotto il Segno dei Gemelli sono molto vivaci ed hanno l'abilità di saper esprimere le loro idee in modo chiaro. La conversazione con loro non langue mai e talvolta la monopolizzano completamente. Tali individui acquisiscono rapidamente le loro cognizioni e sanno essere molto bene informati sui più svariati argomenti.

Gemelli è un Segno d'aria, come indicano le nuvole del dipinto e, come il vento arriva ovunque ma non si ferma in nessun posto, così i figli dei Gemelli sembrano occuparsi di tutto, ma senza soffermarsi a lungo su ciò che li interessa.

In questa tavola astrologica i due gemelli sono rappresentati come uomo e come donna, esprimendo così il concetto dei due poli di ciascuna forza presente nell'universo: il principio maschile e il principio femminile, che sono alla base di tutta la Creazione.

Secondo Max Heindel, ai Gemelli appartengono due categorie ben distinte di persone: la prima ama molto la letteratura e coltiva un pensiero indipendente che non ripete le idee e le maniere degli altri, la seconda è scientifica, ben equilibrata e riservata.



Trovansi insieme, per costruire la Comunità di Mistici Cristiani!



IL SERVIZIO DEL TEMPIO DOMENICALE

Ogni Domenica mattina alle ore 10.30 a Padova – Via R. Rinaldi 18

Chi non può unirsi a noi fisicamente, lo può fare da casa: per lo Spirito la distanza non esiste!

Con lo scopo di meditare tutti sullo stesso tema nel corso del Servizio Domenicale, indichiamo le “Lettere agli Studenti”⁽¹⁾ di Max Heindel che ne costituiranno il testo durante il mese di Giugno 2008:

1 giugno lettera n.19	15 giugno lettera n. 55	29 giugno lettera n. 66
8 giugno lettera n.31	22 giugno lettera n. 64	

DATE PER LA GUARIGIONE – ore 19,30

GIUGNO 2008: Giovedì 5 – Giovedì 12 – Giovedì 19 – Giovedì 26

Date dei SERVIZI DI LUNA, per Probazionisti

● LUNA NUOVA: *Lunedì 2 Giugno* ○ LUNA PIENA: *Martedì 17 Giugno*

⁽¹⁾ Il numero riportato si riferisce al numero della Lettura e non al numero di pagina. Questi testi sono reperibili nel libro: “Stimato Amico” di Max Heindel.

VACANZA DELLA SEGRETERIA

Avvisiamo i nostri Amici e Studenti che la Segreteria sarà assente da metà Giugno alla fine dello stesso mese. Tutte le attività, compresa la correzione delle lezioni, riprenderanno dall’inizio di Luglio. Grazie.



*Due immagini del V Week-end Rosacrociano di Maggio.
I commenti alla pagina successiva*

SALDO DI CASSA

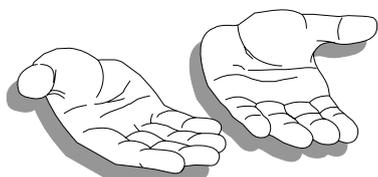
Riportiamo, come di consueto, il saldo contante esistente in Cassa, al fine di permettere ai ns. soci di rispondere coscientemente alle necessità e di sentirsi parte attiva del nostro Centro.

Al 31 Maggio 2008 il saldo di Cassa è di €1886,16

escluso c/c postale: n. 28377372 intestato

ASSOCIAZIONE GRUPPO STUDI ROSACROCIANI DI PADOVA

Diamo gratuitamente ciò che gratuitamente abbiamo ricevuto



V WEEK-END ROSACROCIANO – Esito



V Week-end Rosacrociano
17 – 18 Maggio 2008 a Costagrande di Verona

Tema di quest'anno:
I Precetti dello Studente
Guida alla vita quotidiana



Desideriamo cogliere l'opportunità che il Bollettino ci offre, per ringraziare di cuore tutti coloro - nessuno escluso - che con la loro partecipazione hanno fatto sì che il V Week-end Rosacrociano si sia trasformato in un'incontro di successo, uno dei più "sentiti" degli ultimi anni.

Il pomeriggio della domenica abbiamo effettuato per la prima volta un incontro fra i Probazionisti, con importanti approfondimenti ai quali tutti hanno contribuito con passione e serietà.

Riportiamo alcuni commenti che abbiamo ricevuto, non potendo trascriverli tutti per mancanza di spazio.

L'esperienza del Week-end è stata una comunione d'amore e istruzione; vi ringrazio.

M.P.

Siamo ancora commossi per ciò che avete saputo trasmetterci... Il clima di accoglienza che percepiamo tra tutti è davvero raro!

R. D.

Vi scrivo innanzitutto per farvi i complimenti per la bellissima organizzazione del meeting: veramente è stato il migliore a cui io abbia partecipato finora: semplice, chiaro, divertente, profondo... ne avevo bisogno: non sono mai abbastanza le parole dello Spirito, abbiamo bisogno di sentircele ripetere, soprattutto chi come me non ha nessuno con cui poterle condividere. Difficilmente vengo compresa nei pochi tentativi di dialogo... invece là ci capivamo tutti, anche con persone di tutte le età: giovani e vecchi, mi sono apparsi meravigliosi!

L.R.

Ho apprezzato i due giorni trascorsi a Costagrande sia per il tipo di persone presenti sia per l'onestà delle tematiche affrontate. Il tempo, che non era casuale, non ha permesso quel contatto con la natura che avrebbe forse deviato dallo scopo (dico forse in quanto personalmente amo la natura).

R.V.

Voglio solo dirvi che sono stata molto contenta del convegno di sabato e domenica. Grazie! Siete proprio molto bravi, disponibili, chiari, intuitivi, studiosi. Ho respirato armonia e si stava bene, a proprio agio.

F.F.

A mio avviso è stato fra i più belli - se non il più bello - fra gli incontri ai quali ho partecipato. Grazie di cuore.

P.A.

Mi sono sentito orgoglioso della conoscenza dimostrata nei confronti degli insegnamenti Rosacrociani, che credo non abbia molti uguali.

P.C.

Siamo noi che ringraziamo ancora tutti.

Il clima che si respira è il risultato degli sforzi che ognuno compie nella propria vita, e mai come il tema di quest'anno è stato in grado di farlo condividere con tutti gli altri.

Arrivederci al Week-end del 2009!

Il prossimo incontro in programma, al quale diamo appuntamento a tutti, è il Seminario d'Autunno che si svolgerà il 5 Ottobre 2008 a Costagrande di Verona.



DIAPASON

Redazione presso
GRUPPO STUDI ROSACROCIANI
di PADOVA
C.P. 582 - 35122 Padova

Direttore responsabile
Proprietario - editore
Edaldo Zampieri
Autorizzazione n. 1765 del 6/11/01
del Tribunale di Padova
Stampato in proprio
*La vita, le iniziative e gli incontri
nella nostra Associazione*

Il presente Bollettino viene spedito gratuitamente agli associati e ai simpatizzanti del nostro Centro. Si propone di rendere note le attività dallo stesso organizzate, mantenere stabile un legame fra tutti i nostri amici, anche con coloro che non possono frequentare gli incontri previsti, e tentare una analisi degli Insegnamenti Rosacrociani confrontati con la vita attuale nella società in cui siamo inseriti.

DIAPASON vuole essere un semplice strumento vivo, nelle mani di tutti i nostri amici, che sono pertanto invitati a collaborare nella sua stesura.

Chiunque può proporci indirizzi di persone interessate: lo ringraziamo sin d'ora, e provvederemo ad inviare loro il Bollettino. Lo spazio di queste pagine è aperto al contributo di tutti quelli che desiderano rendere partecipi "compagni di sentiero" delle loro idee o esperienze. Il materiale inviato sarà pubblicato nei limiti dello spazio disponibile e a insindacabile giudizio dei redattori. La responsabilità di quanto pubblicato è ristretta all'autore.

DIAPASON viene spedito gratuitamente. Il recupero delle spese di cancelleria, postali e quant'altro è lasciato alla iniziativa degli amici lettori e sostenitori; la sospensione dell'invio non sarà comunque mai da attribuirsi al mancato sostentamento delle spese.

Per qualsiasi comunicazione, rivolgersi al seguente numero telefonico della Segreteria:

☎ 049 616929

Fax 049 616929



I CORSI DELL'ASSOCIAZIONE ROSACROCIANA

I Corsi dell'Associazione Rosacrociana sono uguali in tutto il mondo. Essi sono aperti a chiunque, purché sia maggiorenne e si impegni a non fare della conoscenza ricevuta fonte di guadagno, e a non praticare arti divinatorie o astrologia per professione. L'insegnamento è gratuito ad ogni livello (salvo il costo dei testi di studio); viene richiesto solo il risarcimento delle spese vive.

Possono essere seguiti utilizzando una delle due modalità:

- **Per corrispondenza**
- **On-line, ossia per posta elettronica**

Elenco dei corsi:

FILOSOFIA ROSACROCIANA

La chiave d'accesso agli Insegnamenti della Saggezza Occidentale

1. CORSO PRELIMINARE di FILOSOFIA:

composto di 12 lezioni.

Questo corso è obbligatorio per accedere all'Associazione, e proseguire con gli altri corsi.

Testo di studio: "*La Cosmogonia dei Rosacroce*" di Max Heindel.

2. CORSO REGOLARE di FILOSOFIA:

composto di 16 lezioni

Questo corso consente di completare lo studio del testo "*La Cosmogonia dei Rosacroce*".

3. CORSO SUPPLEMENTARE di FILOSOFIA:

composto di 40 lezioni.

CORSO BIBLICO DELLA SAGGEZZA OCCIDENTALE

Le Sacre Scritture come fonte di Tradizione Sapienziale

CORSO BIBLICO: composto di 28 lezioni.

Queste lezioni sono tratte dagli scritti di Max Heindel, ed illuminano di una luce nuova il significato nascosto delle Scritture, facendone scaturire i principi sui quali si basano tanto la scienza quanto la religione.

ASTROLOGIA SPIRITUALE

Lo strumento per utilizzare praticamente gli Insegnamenti Rosacrociani

1. CORSO di ASTROLOGIA ELEMENTARE:

composto di 27 lezioni.

2. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE:

composto di 12 lezioni.

3. CORSO di ASTROLOGIA SUPERIORE SUPPLEMENTARE:

composto di 13 lezioni.

L'Astrologia forma un particolare ramo di studio, collegato con la Filosofia Rosacrociana e il Cristianesimo Esoterico. Un numero sempre maggiore di persone si va accorgendo della realtà delle influenze cosmiche. Questa scienza, che i Rosa-Croce considerano sacra, è di grande valore perché consente all'aspirante di progredire più rapidamente sul Sentiero.